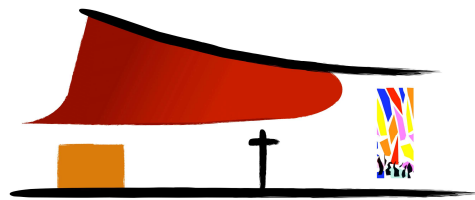


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



12 agosto 2018 – XIX Domenica del Tempo Ordinario

Chi è Gesù?

Dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù continua a dialogare e discutere con i Giudei, e a generare sconcerto e interrogativi (Gv 6,41-51). Effettivamente, la sua identità è un problema. Per tutti. Ci siamo chiesti, la settimana scorsa, perché cerchiamo Gesù. Ora dobbiamo porci, assieme a quei giudei, una domanda ancora più profonda: chi è Gesù? E lui ci aiuta, anche con questo brano, a cogliere qualche tratto fondamentale del suo essere. Solo conoscendolo lo si può infatti amare e seguire!

Gesù si definisce nella relazione con il Padre. Gli viene sempre spontaneo. Non può e quindi non riesce a pensare se stesso se non nella comunione con Dio, di cui è il Figlio. Per noi di solito è diverso. Il riferimento ai nostri genitori è piuttosto relativo, e crescendo cerchiamo gli spazi della nostra autonomia per affermare la nostra identità. Autonomia anche dai genitori, che specialmente nella fase della giovinezza è quasi una tappa obbligatoria. Per Gesù è tutto diverso. Non gli fa mai problema sentirsi guidato da suo Padre. Solo lui ha 'visto il Padre'. E in vedere c'è l'accento alla comunione e alla conoscenza piena. Non è un vedere superficiale, ma una indicibile possibilità di cogliere, di capire, di godere di tutta la persona del Padre, della sua forza e potenza, della sua sapienza, del suo amore. Il Padre non gli nasconde nulla...

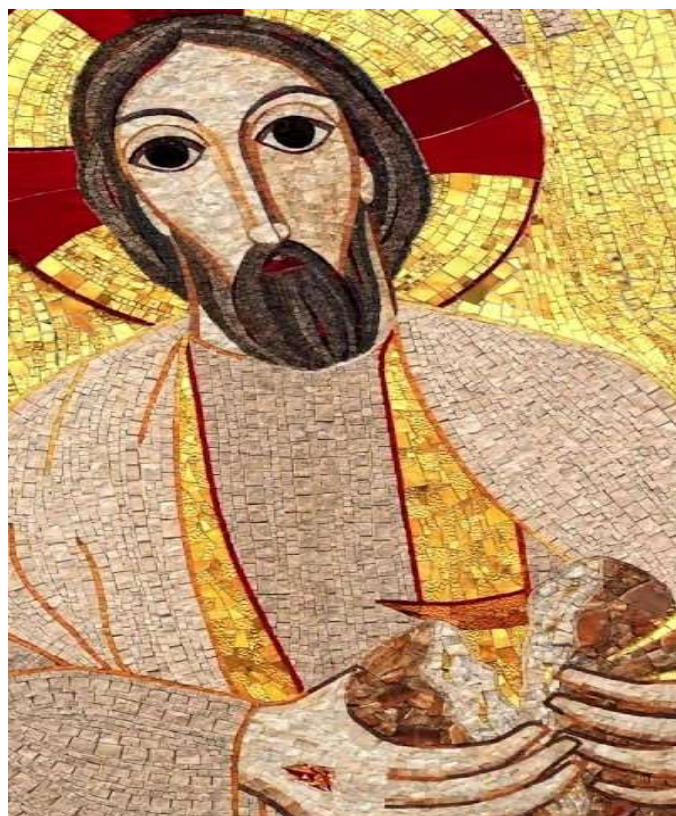
Gesù si definisce come l'inviato del Padre. Da quella comunione piena è venuta fuori una iniziativa di movimento verso gli uomini di tutti i luoghi e di tutti i tempi. Gesù è il Dio che è, che era e che 'viene' continuamente. È perennemente, anche oggi, colui nel quale possiamo incontrare il Padre. Stupisce questa generosità di movimento verso di noi. Né il Padre né il Figlio si prendono ferie o pause, e questo è molto consolante per noi, così incostanti e bisognosi di salvezza. Accorgerci e sapere che Dio è un Padre e che si comunica sempre a noi con il volto e la parola amorevole e sapiente del Figlio è bellissimo e importantissimo. Se percepiamo lontananza di Dio, alla luce di questa parola di oggi dobbiamo dire che è un problema nostro: siamo noi che non ci accorgiamo o non vogliamo accorgerci di questa vicinanza dell'inviato del Padre. Specie nella Parola e nei Sacramenti della Chiesa.

Gesù è colui che comunica, rivela, spiega le cose di Dio. È tramite lui che noi siamo istruiti sulle cose più vere e profonde della nostra esistenza. È tramite lui che pos-

siamo andare in profondità e capire che cosa stiamo a fare al mondo e come dobbiamo guardare a questo mondo, come dobbiamo stare in questo mondo.

Gesù è l'eterno che comunica la vita eterna. Continua ad insistere, il Signore, su questo. Nutrirsi di lui, significa partecipare di ciò che lui è, fare nostre le sue caratteristiche, e in particolare quella di vivere definitivamente, in una condizione di pienezza così bella che non possiamo neanche immaginarla. Conoscere lui significa non morire più. E questo ci costringe ancora una volta a fare una operazione di vocabolario. Ad esempio la parola 'morte' risuona sulla bocca di Gesù non certo come la cessazione della nostra vita, ma come il passaggio alla vita definitiva, fatta di una esperienza di amore indistruttibile. Ancora, la parola 'vita': Gesù dice di essere 'la vita del mondo'. Non si tratta del semplice esiste biologico, ma del senso più profondo dell'esistenza, che Gesù ha la pretesa di possedere e la generosità di donare.

Solo se sai che Gesù è il Figlio amatissimo dal Padre. Solo se ti ricordi che il Padre l'ha inviato proprio a te a vivere. Solo se ti rendi conto che questo Gesù ha la cosa più enorme che si possa pensare (una vita/amore definitivo) puoi decidere di seguirlo. Oggi.



FESTA DI S. AGOSTINO

Si svolgerà dal 27 agosto al 2 settembre la festa del nostro patrono S. Agostino. Il programma:

27 agosto.

'In chat con S. Agostino': in dialogo con Agostino sulle domande dei giovani, tra lettura e musica

28 agosto.

18.30: S. Messa solenne e cena comunitaria

29 agosto.

21.00: Serata di animazione per i ragazzi

30 agosto.

21.00: Commedia della Compagnia Straferrara

31 agosto.

21.00: Cena con delitto

1° settembre.

9.00 – 19.00: GreenThoukball (Parco dell'amicizia)

21.00: Concerto Gospel

2 settembre.

11.00: S. Messa e anniversari di matrimonio

17.00 – 23.00: Musica in Festa

Lo stand gastronomico e la tenda del the apriranno dal 29 agosto al 2 settembre.

AVVISI E APPUNTAMENTI

ADORAZIONE EUCARISTICA SOSPESA. Per i mesi di luglio e agosto l'adorazione eucaristica comunitaria del martedì è sospesa. Naturalmente la chiesa rimane sempre aperta per sostare in preghiera personale in compagnia del Signore presente nel SS.mo Sacramento dell'Eucaristia!

CERCASI CAMERIERI PER LA FESTA DI S. AGOSTINO. Il 22 agosto, alle ore 18 in oratorio, ci sarà una riunione organizzativa per i camerieri che presteranno servizio allo stand gastronomico durante la Festa di S. Agostino. Tutti si possono aggiungere, anche i ragazzi.

SAN VINCENZO: TONNO e OLIO

* * *

AGENDA SETTIMANALE

12 Domenica – XIX del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

13 Lunedì – S. Cassiano

18.00 S. Messa per S. Cassiano a Comacchio

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

14 Martedì – S. Massimiliano Kolbe

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa (prefestiva)

15 Mercoledì – Assunzione della B.V. Maria

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

16 Giovedì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

17 Venerdì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

18 Sabato

16.30 S. Messa alla Residenza Caterina

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa (prefestiva)

19 Domenica – XX del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

Meraviglia per Maria assunta in cielo

Il 15 agosto ricorre la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Rileggiamo una pagina del nostro Patrono S. Agostino.

«La prima nascita (del Figlio di Dio) è eterna, la seconda è avvenuta nel tempo. Quando è nato dal Padre? Ma che significa: quando? Cerchi lì quando, lì dove non si trova il tempo? Non cercare lì quando. Riguardo alla nascita nel tempo, allora si cerca quando; fai bene a cercare quando è nato dalla madre. Invece se cerchi quando è nato dal Padre, non fai una ricerca sensata: è nato e non ha un tempo; l'eterno è nato dall'eterno: è coeterno a lui. E perché ti meravigli? È Dio. Considera la sua divinità e non avrai più motivo di meravigliarti. Ma quando diciamo: è nato da una Vergine, è una cosa straordinaria: ti meravigli. Non meravigliarti: è Dio. La lode si sostituisca alla meraviglia. Abbi fede: credi, perché il fatto è realmente avvenuto. Se non credi, il fatto è avvenuto lo stesso, e tu rimani infedele. Si è degnato di diventare uomo: che cosa cerchi di più? Ti pare che Dio si sia umiliato poco per te? Colui che era Dio è diventato uomo. In un piccolo alloggio, avvolto in panni, fu adagiato in una mangiatoia (...) Colui che riempiva il mondo non trovava riparo in un alloggio» (Disc 189,4)